Editore: Edizioni Arianna
Genere: Himera
Anno publicazione: 2013
Pagine: 128
Prezzo: 12,00
isbn: 978-88-98351-02-2

Recensione

Lorenzo Sciajno in Il conte di Geraci scrive versi di grande eleganza stilistica metrica e narrativa, e dà la dignità dell'olimpo dell'epos alla tragedia più grave della Contea di Geraci: l'uccisione a tradimento di Francesco Ventimiglia. Epica malinconica sì, narrazione rassegnata fin dall'inizio ad accogliere la fine amara del Conte in quella fredda notte del 4 febbraio 1338, con il castello assediato dalle truppe del buon Re Pietro II, il cui stato maggiore è composto dai fratelli Matteo e Giovanni Palizzi e dall'ex cognato di Francesco, Giovanni Chiaramonte, fratello della povera Costanza ripudiata perché sterile. Fine amara, prezzolata, dovuta non certo alla sconfitta sul campo con armi alla pari. Ma è la guerra così. Ecosì è pure la politica. Entrambe lontane anni luce dall'essere un leale sport. Cinque secoli dopo succederà per l'ultima volta del Regno di Sicilia, con la cosiddetta impresa dei Mille.

[dalla prefazione di Pietro Attinasi]

acquista